ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "MINERVA BENEDETTINI" Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria - Stagno-Guasticce-Nugola Via della Costituzione, 1 - 57017 STAGNO (LI)
Tel. 0586/962462 - Fax 0586/966371
C.F. 92102610497 - C.M. LIIC81600B
liic81600b@istruzione.it – liic81600b@pec.istruzione.it - Sito web: ic2stagno.edu.it

CURRICOLO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA A.S.2026-27

I.C. - "MINERVA BENEDETTINI"-COLLESALVETTI
Prot. 0009548 del 09/07/2026
IV-1 (Uscita)

Il Curricolo della Scuola dell'Infanzia è elaborato alla luce delle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione 2025/2026, adottate con Decreto del Ministro dell'Istruzione e del Merito 9 dicembre 2025, n. 221. Il nuovo testo costituisce il riferimento culturale, pedagogico e ordinamentale per la progettazione del curricolo delle istituzioni scolastiche e sostituisce le precedenti Indicazioni Nazionali del 2012.

Per la scuola dell'infanzia, il curricolo si articola nei cinque campi di esperienza: Il sé e l'altro; Il corpo e il movimento; Immagini, suoni, colori; I discorsi e le parole; La conoscenza del mondo. Essi rappresentano gli ambiti privilegiati attraverso i quali i bambini e le bambine incontrano i saperi, esplorano la realtà, esprimono se stessi, costruiscono relazioni e sviluppano progressivamente competenze. La progettazione curricolare si colloca inoltre nel quadro del sistema integrato zerosei, delle Linee pedagogiche nazionali e degli Orientamenti educativi, valorizzando la continuità del percorso educativo dai servizi per l'infanzia alla scuola dell'infanzia e dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria.

2. Principi e valori pedagogici

Il curricolo della scuola dell'infanzia si fonda su una visione del bambino/a come persona competente, attiva, curiosa, capace di relazione, di iniziativa e di costruzione progressiva del proprio sapere il quale, non è destinatario passivo di proposte predisposte dall'adulto, ma soggetto protagonista dell'esperienza educativa: esplora, osserva, formula domande, elabora ipotesi, prova, sbaglia, riflette, rappresenta, comunica e condivide significati con i pari e con gli adulti.

Al centro del progetto educativo si pongono la dignità della persona, il rispetto dei tempi evolutivi, la valorizzazione delle differenze, l'inclusione, la cura delle relazioni, la promozione dell'autonomia, della responsabilità e della cittadinanza. Ognuno porta con sé una storia, un patrimonio linguistico, culturale, affettivo e relazionale che la scuola accoglie, osserva, riconosce e valorizza, pertanto, la diversità è assunta come risorsa educativa e come occasione di crescita per l'intera comunità scolastica. L'azione didattica mira a costruire contesti accessibili, flessibili e partecipati, capaci di garantire a ciascuno

possibilità reali di espressione, apprendimento e successo formativo attraverso la metodologia dell'UDL (Universal Design for Learning) .

Il curricolo si ispira inoltre ai valori della convivenza democratica, della solidarietà, dell'empatia, della sostenibilità, del rispetto dell'ambiente, della cura di sé, degli altri e del mondo e l'educazione alla cittadinanza prende avvio dalla vita quotidiana della sezione: dalle regole condivise, dai gesti di cura, dalla partecipazione, dall'ascolto reciproco, dalla responsabilità verso gli spazi e i materiali comuni.

3. Finalità della scuola dell'infanzia

La scuola dell'infanzia concorre all'educazione e allo sviluppo integrale dei bambini e delle bambine dai tre ai sei anni, promuovendo la maturazione dell'identità, la conquista dell'autonomia, lo sviluppo delle competenze e l'avvio alla cittadinanza. Tali finalità si realizzano attraverso un ambiente educativo accogliente, intenzionalmente progettato, ricco di relazioni significative, esperienze concrete, linguaggi molteplici, gioco, esplorazione, ricerca e riflessione condivisa.

La *maturazione dell'identità* si sostiene aiutando il bambino a conoscersi, a riconoscere le proprie emozioni, a sentirsi parte di un gruppo, a costruire fiducia in sé e negli altri. La scuola offre occasioni per esprimere vissuti, bisogni, desideri e pensieri, promuovendo sicurezza affettiva e senso di appartenenza.

La *conquista dell'autonomia* si realizza attraverso la cura di sé, la partecipazione alla vita quotidiana della sezione, l'assunzione di piccoli incarichi, il rispetto delle regole condivise e la progressiva capacità di orientarsi negli spazi, nei tempi e nelle relazioni. L'autonomia non è intesa come autosufficienza precoce, ma come capacità di agire con crescente consapevolezza, responsabilità e fiducia.

Lo *sviluppo delle competenze* avviene mediante esperienze significative che coinvolgono il corpo, il linguaggio, la creatività, il pensiero logico, la curiosità scientifica, la capacità di osservare, narrare, rappresentare, confrontare e risolvere problemi. L'*avvio alla cittadinanza* si fonda sulla partecipazione alla vita comunitaria, sulla scoperta dei diritti e dei doveri, sulla cura degli altri, dell'ambiente e dei beni comuni.

4. Il significato degli ambienti di apprendimento

Nella scuola dell'infanzia l'ambiente non è un semplice contenitore fisico, ma un vero e proprio mediatore educativo e didattico. Gli spazi, i tempi, i materiali, le routine, le relazioni e le situazioni proposte concorrono alla costruzione dell'esperienza e orientano il modo in cui i bambini esplorano, comunicano, collaborano e apprendono.

L'ambiente di apprendimento deve essere accogliente, leggibile, flessibile, esteticamente curato, inclusivo e accessibile a tutti. Deve offrire occasioni per il movimento, la manipolazione, il gioco simbolico, la lettura, la conversazione, la sperimentazione scientifica, l'espressione artistica, musicale e corporea, la costruzione, il contatto con la natura e l'uso consapevole dei diversi linguaggi.

Le Indicazioni 2025/2026 confermano la centralità dell'ambiente come contesto vivo di esperienza: l'ambiente pone domande, suscita curiosità, genera problemi, invita all'osservazione e alla ricerca. Gli spazi esterni e la natura assumono un valore formativo rilevante, poiché favoriscono esperienze multisensoriali, benessere, salute, movimento, sostenibilità e sviluppo di una precoce coscienza ecologica.

In tale prospettiva, l'ambiente può essere inteso come terzo educatore, accanto agli adulti e ai pari: parla attraverso la sua organizzazione, le possibilità che offre, i materiali che mette a disposizione, le relazioni che favorisce. Un ambiente ben progettato sostiene l'autonomia, incoraggia la scelta, promuove la collaborazione, rende visibili i processi di apprendimento e consente a ciascun bambino di trovare modalità personali di partecipazione.

5. Pratiche e strategie didattiche

Le pratiche educative della scuola dell'infanzia si fondano su un approccio globale, attivo, laboratoriale e integrato. L'apprendimento nasce dall'esperienza diretta, dalla relazione, dal gioco, dalla corporeità, dalla narrazione, dall'esplorazione, dalla ricerca e dalla riflessione condivisa.

La progettazione didattica assume come riferimento i campi di esperienza, non intesi come discipline precoci, ma come contesti culturali e simbolici che permettono ai bambini di organizzare progressivamente le proprie scoperte. Le attività vengono proposte in forma flessibile e significativa, valorizzando situazioni reali, problemi concreti, domande dei bambini, interessi emergenti, routine quotidiane, laboratori, uscite, osservazioni, conversazioni, esperienze manipolative, motorie, musicali, grafico-pittoriche, scientifiche e narrative.

L'insegnante svolge una funzione di regia educativa: predispone contesti, osserva, ascolta, rilancia, pone domande, sostiene il confronto, favorisce la cooperazione, aiuta i bambini a dare parola e forma alle esperienze vissute. La mediazione adulta non sostituisce l'iniziativa dei bambini, ma la accompagna e la orienta verso apprendimenti più profondi e consapevoli.

6. Valutazione, osservazione e documentazione

Nella scuola dell'infanzia la valutazione ha carattere formativo, descrittivo, orientativo e regolativo. Non misura prestazioni isolate, non classifica e non anticipa logiche valutative proprie dei gradi successivi, ma accompagna i processi di crescita, aiuta le insegnanti a comprendere i bisogni dei bambini, a riprogettare le esperienze, a valorizzare i progressi e a sostenere lo sviluppo di ciascuno.

L'osservazione rappresenta lo strumento privilegiato della valutazione. Essa consente di cogliere il bambino nella quotidianità, nei momenti di gioco, nelle routine, nelle relazioni, nelle attività strutturate e non strutturate, nelle conversazioni, nelle produzioni grafiche, nei movimenti, nei gesti, nelle strategie che utilizza per affrontare problemi e situazioni nuove.

La valutazione si fonda su osservazioni sistematiche e occasionali, rubriche descrittive, griglie di rilevazione, raccolte di elaborati, fotografie, verbalizzazioni, narrazioni professionali, documentazioni individuali e di gruppo. L'obiettivo non è attribuire un giudizio, ma comprendere il percorso evolutivo del bambino, riconoscere conquiste, difficoltà, interessi, potenzialità e stili di apprendimento.

La documentazione rende visibile il percorso compiuto. Essa permette ai bambini di rivedere, raccontare e rielaborare le proprie esperienze; consente alle famiglie di comprendere il senso educativo delle attività; sostiene il lavoro collegiale dei docenti e costituisce memoria professionale della scuola. Attraverso la documentazione, l'esperienza non si esaurisce nel momento in cui viene vissuta, ma diventa oggetto di riflessione, condivisione e rilancio progettuale.

Strumenti di osservazione e documentazione

Ambito	Strumenti	Funzione
Osservazione	Diario di bordo, griglie, note osservative, checklist descrittive.	Rilevare comportamenti, interessi, progressi, difficoltà e bisogni emergenti.
Valutazione formativa	Rubriche descrittive, profili evolutivi, confronto collegiale.	Orientare la progettazione e sostenere il percorso di ciascun bambino.
Documentazione	Foto, elaborati, trascrizioni, cartelloni, portfolio, narrazioni.	Rendere visibili processi, apprendimenti, relazioni e significati costruiti.

I CAMPI DI ESPERIENZA

Le Indicazioni Nazionali 2025 confermano i cinque campi di esperienza come cornice unitaria della progettazione 3-6 anni, ma li riorganizzano in forma più esplicita attraverso finalità, competenze attese, obiettivi specifici e suggerimenti metodologici. Il curricolo assume i campi non come "materie", ma come ambienti del fare, dell'agire, del pensare, del comunicare e del costruire significati nei contesti quotidiani. La progettazione mette al centro gioco, esperienza concreta, esplorazione dell'ambiente naturale e sociale, pluralità dei linguaggi, educazione civica, cura, sostenibilità, continuità zero-sei e passaggio alla scuola primaria. Le conoscenze sono declinate come saperi essenziali da far emergere dalle esperienze, senza anticipare modalità scolastiche formalistiche.

Scelte curricolari adottate	Traduzione operativa nel documento
Nuclei fondanti	Concetti ricorrenti e generativi che collegano le esperienze dell'infanzia alla continuità verticale.
Competenze attese	Esiti osservabili al termine o lungo il percorso, riformulati in progressione 3-4-5 anni.
Obiettivi specifici di apprendimento	Azioni educative e apprendimenti da promuovere attraverso giochi, laboratori, routines e compiti autentici.
Conoscenze	Parole, concetti, proprietà, categorie, segni e simboli che i bambini/e incontrano nelle esperienze.
Esperienze	Attività concrete, laboratoriali, outdoor, espressive, narrative e cooperative per ogni campo.

Accertamento e documentazione	Osservazione formativa, rubriche descrittive, portfolio, diario di bordo, pannelli, foto e verbalizzazioni.

I DISCORSI E LE PAROLE

Competenze chiave di cittadinanza

La comunicazione nella madrelingua *è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero.*

Finalità del campo	***Nuclei fondanti***
Sviluppare ascolto, comunicazione, dialogo, narrazione, comprensione, arricchimento lessicale, consapevolezza fonologica, apertura plurilingue e familiarità con il linguaggio scritto in contesti reali e ludici.	• *Ascolto, comprensione e interazione verbale* • *Produzione orale, dialogo e argomentazione iniziale* • *Narrazione, rielaborazione, invenzione e drammatizzazione* • *Gioco linguistico, fonologia e consapevolezza metafonologica* • *Plurilinguismo, intercultura e prime forme di lingua scritta/grafismo*

Traguardi per lo sviluppo delle competenze <u>al termine</u> della Sc. dell'Infanzia

Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.

Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.

Sperimenta rime drammatizzazioni.

Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.

Scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.

Si avvicina alla lingua scritta attraverso il gioco.

	COMPETENZE ATTESE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE ESSENZIALI
TRE ANNI	1. Usa parole e frasi semplici per bisogni, emozioni, richieste.Ascolta brevi storie e 2. coglie personaggi/azioni principali. 3. Sperimenta filastrocche, canti, parole nuove e segni grafici.	• Usare il linguaggio per interagire con adulti e pari. • Comprendere consegne semplici e momenti della routine. • Memorizzare brevi filastrocche e nominare immagini. • Interpretare il proprio elaborato grafico con parole.	• Lessico della vita quotidiana, oggetti, persone, azioni. • Libro, immagine, personaggio, storia. • Suoni della voce, rime semplici, segno e scarabocchio intenzionale.
QUATTRO ANNI	1. Partecipa a conversazioni rispettando progressivamente il turno. 2. Racconta esperienze e storie seguendo un ordine essenziale. 3. Gioca con parole, rime, suoni e si avvicina a una seconda lingua.	• Esprimere bisogni e vissuti con frasi più complete. • Comprendere narrazioni, chiedere e offrire spiegazioni. • Arricchire lessico, pronuncia e struttura della frase. • Riconoscere analogie tra suoni e significati, rime, onomatopee.	• Conversazione, turno di parola, domanda/risposta. • Sequenza narrativa: prima/dopo, inizio/fine. • L2: saluti, colori, animali, famiglia; scritture spontanee.
CINQUE ANNI	1. Utilizza la lingua italiana per comprendere e produrre enunciati in contesti diversi. 2. Narra, rielabora e inventa storie con coerenza, creatività e drammatizzazione. 3. Sperimenta linguaggio scritto, simboli, pregrafismo e sensibilità plurilingue.	• Comprendere parole e discorsi, formulare ipotesi su significati. • Argomentare, spiegare, progettare attività e definire regole. • Inventare finali, trasformare storie, riconoscere rime e sillabe. • Familiarizzare con scritte ambientali, segni, simboli, libri e una seconda lingua.	• Lessico specifico e connettivi temporali/causali. • Struttura narrativa, personaggi, ambienti, problemi, soluzioni. • Fonemi, sillabe, rime; grafemi come segni; alfabeti e culture differenti.

Esperienze e attività

Fascia d'età	***Esperienze/attività per il campo di esperienza***
3 anni	• *Routine dialogiche: presenze, calendario, incarichi, consegne illustrate.* • *Lettura animata, burattini, scatola delle parole, giochi di denominazione.* • *Filastrocche, canti, giochi con suoni della voce e tracce grafiche libere.*
4 anni	• *Conversazioni guidate, domande stimolo, racconto di esperienze e verbalizzazione di disegni.* • *Storie in sequenza, inventa-finali, rime, indovinelli, vero/falso.* • *Prime esperienze L2: saluti, canzoni, giochi, colori, animali, famiglia.*
5 anni	• *Laboratorio del libro: autore, illustratore, copertina, biblioteca di sezione.* • *Storytelling, teatro, podcast/registrazioni audio, giornale di sezione.* • *Giochi metafonologici, scritture spontanee, messaggi, mappe di parole e simboli.*

Modalità di accertamento e documentazione del campo

Accertamento: osservazione sistematica in situazione, conversazioni guidate, compiti autentici, rubriche descrittive e checklist per nuclei fondanti, con attenzione ai processi, ai progressi individuali e all'accessibilità inclusiva.

Documentazione: portfolio individuale, foto, elaborati, pannelli di sezione, registrazioni audio/video brevi, trascrizione di verbalizzazioni, diario di bordo e materiali di continuità.

Il SÉ E L'ALTRO

Competenze chiave di cittadinanza

Le competenze sociali e civiche *includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.*

Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità c*oncernono la capacità di una persona di tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. È una competenza che aiuta gli individui, non solo nella loro vita quotidiana, nella sfera domestica e nella società, ma anche nel posto di lavoro, ad avere consapevolezza del contesto in cui operano e a poter cogliere le opportunità che si offrono ed è un punto di partenza per le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un'attività sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo.*

Consapevolezza ed espressione culturale *riguarda l'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.*

Imparare a imparare *è l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo. Questa competenza comprende la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace. Questa competenza comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità come anche la ricerca e l'uso delle opportunità di orientamento. Il fatto di imparare a imparare fa sì che i discenti prendano le mosse da quanto hanno appreso in precedenza e dalle loro esperienze di vita per usare e applicare conoscenze e abilità in tutta una serie di contesti: a casa, sul lavoro, nell'istruzione e nella formazione. La motivazione e la fiducia sono elementi essenziali perché una persona possa acquisire tale competenza. Questa diventerà per le tre età un elemento fondamentale anche per il lavoro dei docenti che su quest'ultimo punto sarà costante e continuativo.*

Finalità del campo	***Nuclei fondanti***
Costruire l'identità personale, riconoscere l'altro nelle sue differenze, vivere relazioni positive e sviluppare prime forme di cittadinanza, cura, responsabilità e appartenenza.	• *Identità personale e autostima* • *Emozioni, stati d'animo e autoregolazione* • *Relazione, alterità e gestione dei conflitti* • *Cittadinanza, regole, cura di sé, degli altri e dell'ambiente* • *Storia personale, famiglia, tradizioni e comunità*

Traguardi per lo sviluppo delle competenze <u>al termine</u> della Sc. dell'Infanzia

Identifica e dà un nome alle emozioni e agli stati d'animo propri e altrui;
Trova prime risposte alle grandi domande sulla vita, sul mondo, sul bene, sul male, sulla giustizia e sulle relazioni;
Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente;
Partecipa alle diverse forme di vita comunitaria, maturando prime forme di cittadinanza;
Gioca in modo costruttivo e creativo;
Si relaziona positivamente con i pari e con gli adulti;
Riconosce e valorizza la propria storia personale, familiare e culturale;
Comprende il valore delle regole condivise, dei diritti, dei doveri e della convivenza;
Mostra atteggiamenti di ascolto, empatia, collaborazione, responsabilità e rispetto delle differenze.

	COMPETENZE ATTESE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE ESSENZIALI
TRE ANNI	1. Riconosce se stesso nel gruppo e manifesta bisogni, emozioni, preferenze. 2. Accetta gradualmente routine, regole semplici e presenza degli altri. 3. Partecipa a giochi condivisi con la mediazione dell'adulto.	• Separarsi serenamente dalle figure familiari e riconoscere adulti di riferimento. • Dare un nome alle emozioni principali: gioia, tristezza, rabbia, paura. • Rispettare semplici turni e regole di convivenza nella routine. • Riconoscere il proprio contrassegno, i propri oggetti, il gruppo sezione.	• Nome, contrassegno, famiglia, sezioni della giornata. • Emozioni di base e gesti di cura quotidiana. • Regole semplici: riordinare, aspettare, chiedere aiuto.
QUATTRO ANNI	1. Racconta esperienze personali e riconosce emozioni proprie e altrui. 2. Collabora in piccolo gruppo, accetta incarichi e si confronta con i pari. 3. Inizia a comprendere appartenenza, regole comuni, diversità e rispetto.	• Esprimere stati d'animo con parole, gesti e rappresentazioni. • Giocare in modo costruttivo e creativo con gli altri. • Gestire piccoli conflitti con parole e strategie guidate. • Riconoscere ruoli, feste, tradizioni e segni della comunità.	Lessico emotivo e prime strategie di calma. • Regole condivise, incarichi, cura degli spazi comuni. • Famiglia, scuola, territorio, feste e tradizioni.

CINQUE ANNI	1. Ha maggiore consapevolezza della propria identità e storia personale. 2. Riflette, discute e collabora con i pari e con gli adulti in reciprocità. 3. Assume comportamenti di cura, responsabilità, cittadinanza e sostenibilità.	● Ricercare prime risposte ai grandi interrogativi sulla vita, la morte, il bene e il male, la giustizia. ● Confrontare la propria esperienza con quella degli altri rispettando differenze. ● Assumere incarichi e collaborare per un compito comune. ● Orientarsi nelle categorie di passato, presente e futuro legate alla storia personale.	● Identità personale, storia familiare, memoria e appartenenza. ● Diritti, doveri, regole, solidarietà, cura del patrimonio e dell'ambiente. ● Categorie temporali e prime forme di cittadinanza attiva.

Esperienze e attività

Fascia d'età	***Esperienze/attività per il campo di esperienza***
3 anni	● *Identità personale, storia familiare, memoria e appartenenza.* ● *Diritti, doveri, regole, solidarietà, cura del patrimonio e dell'ambiente.* ● *Categorie temporali e prime forme di cittadinanza attiva.*
4 anni	● *Circle time su emozioni, amicizia, regole e piccoli conflitti.* ● *Drammatizzazioni di storie sociali e giochi cooperativi.* ● *Albero della famiglia, feste, ricorrenze, passeggiate nel territorio.*
5 anni	● *Consiglio dei bambini, incarichi di responsabilità, progettazione di regole condivise.* ● *Portfolio della storia personale, interviste ai nonni, mappe della comunità.* ● *Compiti di realtà: prendersi cura di un'aiuola, di uno spazio comune, di un bene scolastico.*

Modalità di accertamento e documentazione del campo

Accertamento: osservazione sistematica in situazione, conversazioni guidate, compiti autentici, rubriche descrittive e checklist per nuclei fondanti, con attenzione ai processi, ai progressi individuali e all'accessibilità inclusiva.

Documentazione: portfolio individuale, foto, elaborati, pannelli di sezione, registrazioni audio/video brevi, trascrizione di verbalizzazioni, diario di bordo e materiali di continuità.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

Competenze chiave di cittadinanza

Imparare a imparare *è l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo. Questa competenza comprende la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace. Questa competenza comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità come anche la ricerca e l'uso delle opportunità di orientamento. Il fatto di imparare a imparare fa sì che i discenti prendano le mosse da quanto hanno appreso in precedenza e dalle loro esperienze di vita per usare e applicare conoscenze e abilità in tutta una serie di contesti: a casa, sul lavoro, nell'istruzione e nella formazione. La motivazione e la fiducia sono elementi essenziali perché una persona possa acquisire tale competenza.*

Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità *concernono la capacità di una persona di tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. È una competenza che aiuta gli individui, non solo nella loro vita quotidiana, nella sfera domestica e nella società, ma anche nel posto di lavoro, ad avere consapevolezza del contesto in cui operano e a poter cogliere le opportunità che si offrono ed è un punto di partenza per le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un'attività sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo.*

Finalità del campo	***Nuclei fondanti***
Stare bene con il proprio corpo, riconoscerne potenzialità e limiti, usare movimento e gesti per comunicare, orientarsi, cooperare, prendersi cura di sé e agire in sicurezza.	• *Schema corporeo e identità corporea* • *Percezione, equilibrio, coordinazione e orientamento spaziale* • *Motricità globale e fine; manualità intenzionale* • *Corpo come linguaggio espressivo, comunicativo e coreutico* • *Salute, igiene, alimentazione, sicurezza e benessere*

Traguardi per lo sviluppo delle competenze <u>al termine</u> della Sc. dell'Infanzia

Matura una prima consapevolezza della propria corporeità e delle sue potenzialità espressive, comunicative e artistiche;
Sviluppa un corretto e progressivo schema corporeo;
Si orienta nello spazio, in relazione agli altri e all'ambiente;
Produce gesti, movimenti, sequenze motorie, psicomotorie e coreutiche controllate e finalizzate;
Coordina azioni individuali e di piccolo gruppo, rispettando regole e consegne;
Riconosce i segnali del proprio corpo, del benessere e del malessere;
Assume comportamenti rispettosi della propria salute e di quella altrui;
Cura l'igiene personale, l'alimentazione, la sicurezza e il benessere;
Utilizza il corpo come linguaggio per comunicare emozioni, vissuti, intenzioni e narrazioni.

	COMPETENZE ATTESE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE ESSENZIALI
TRE ANNI	1. Scopre e denomina le principali parti del corpo. 2. Sperimenta movimenti globali in sicurezza con piacere motorio. 3. Partecipa a semplici giochi mimici, ritmici e di imitazione.	• Riconoscere parti del corpo su di sé e sugli altri. • Camminare, correre, saltare, strisciare e rotolare in percorsi semplici. • Usare mani e dita in attività manipolative e grafico-motorie. • Acquisire routine di igiene e cura personale con aiuto.	• Parti del corpo, sensi, movimenti fondamentali. • Dentro/fuori, sopra/sotto, vicino/lontano in contesti motori. • Regole essenziali per muoversi in sicurezza.
QUATTRO ANNI	1. Coordina movimenti e gesti in relazione allo spazio, agli oggetti e ai compagni. 2. Controlla progressivamente equilibrio, lateralità emergente e motricità fine, 3. Riconosce segnali di benessere/malessere e adotta pratiche di cura. Racconta esperienze personali e riconosce emozioni proprie e altrui. 4. Collabora in piccolo gruppo, accetta incarichi e si confronta con i pari. 5. Inizia a comprendere appartenenza, regole comuni, diversità e rispetto.	• Esprimere stati d'animo con parole, gesti e rappresentazioni. • Giocare in modo costruttivo e creativo con gli altri. • Gestire piccoli conflitti con parole e strategie guidate. • Riconoscere ruoli, feste, tradizioni e segni della comunità.	• Conversazioni spontanee e guidate. • Domande stimolo. • Rielaborazioni di esperienze e/o produzioni grafiche.

CINQUE ANNI	1. Ha uno schema corporeo più completo e controlla gesti fino-motori e grosso-motori. 2. Si orienta nello spazio, rispetta regole di gioco e coordina azioni con gli altri. 3. Usa corpo, movimento e danza per rappresentare, narrare e comunicare.	• Eseguire percorsi complessi valutando rischi e regole. • Coordinare gesti grafici, manipolativi e costruttivi finalizzati. • Produrre sequenze motorie/coreutiche e rappresentazioni corporee. • Attuare scelte quotidiane per salute, igiene, alimentazione e sicurezza.	• Schema corporeo completo, posture, coordinazione oculo-manuale. • Orientamento: destra/sinistra, avanti/dietro, percorsi e mappe corporee. • Stili di vita sani, sicurezza, pause attive.

Esperienze e attività

Fascia d'età	*Esperienze/attività per il campo di esperienza*
3 anni	• *Giochi senso-motori, percorsi morbidi, giochi con teli, palle, cerchi.* • *Filastrocche mimate, canzoni con parti del corpo, specchio corporeo.* • *Manipolazione di pasta, pongo, acqua, farine, materiali naturali.*
4 anni	• *Percorsi psicomotori con regole, staffette collaborative, giochi di equilibrio.* • *Laboratorio del gesto: ritaglio, incastro, infilatura, pittura verticale.* • *Danza creativa, giochi imitativi, sequenze corpo-suono.*
5 anni	• *Circuiti motori progettati dai bambini, mappe del percorso e coding motorio unplugged.* • *Giochi pre-sportivi, coreografie, teatro corporeo, yoga e rilassamento.* • *Compiti di realtà: organizzare un percorso sicuro per i più piccoli.*

Modalità di accertamento e documentazione del campo

Accertamento: osservazione sistematica in situazione, conversazioni guidate, compiti autentici, rubriche descrittive e checklist per nuclei fondanti, con attenzione ai processi, ai progressi individuali e all'accessibilità inclusiva.

Documentazione: portfolio individuale, foto, elaborati, pannelli di sezione, registrazioni audio/video brevi, trascrizione di verbalizzazioni, diario di bordo e materiali di continuità.

IMMAGINI, SUONI, COLORI

Competenze chiave di cittadinanza

Imparare a imparare *è l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo. Questa competenza comprende la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace. Questa competenza comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità come anche la ricerca e l'uso delle opportunità di orientamento. Il fatto di imparare a imparare fa sì che i discenti prendano le mosse da quanto hanno appreso in precedenza e dalle loro esperienze di vita per usare e applicare conoscenze e abilità in tutta una serie di contesti: a casa, sul lavoro, nell'istruzione e nella formazione. La motivazione e la fiducia sono elementi essenziali perché una persona possa acquisire tale competenza.*

Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità *concernono la capacità di una persona di tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. È una competenza che aiuta gli individui, non solo nella loro vita quotidiana, nella sfera domestica e nella società, ma anche nel posto di lavoro, ad avere consapevolezza del contesto in cui operano e a poter cogliere le opportunità che si offrono ed è un punto di partenza per le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un'attività sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo.*

Consapevolezza ed espressione culturale *riguarda l'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive. Quest'ultimo aspetto è il punto di forza della nostra attività al fine di incentivare lo sviluppo creativo dei bambini.*

Finalità del campo	***Nuclei fondanti***
Esprimere vissuti, emozioni e pensieri attraverso linguaggi artistici, musicali, grafico-pittorici, plastici, audiovisivi e drammatici; fruire il bello e sviluppare creatività, gusto e prime forme di lettura critica dei messaggi.	• *Percezione sensoriale e discriminazione di qualità tattili, visive e sonore* • *Linguaggi espressivi: grafico-pittorico, plastico, musicale, drammatico, audiovisivo* • *Creatività, immaginazione, produzione e rielaborazione* • *Fruizione estetica, patrimonio artistico e paesaggio sonoro* • *Alfabeti artistici, musicali e multimediali mediati dall'adulto*

Traguardi per lo sviluppo delle competenze <u>al termine</u> della Sc. dell'Infanzia

Mostra interesse, curiosità e originalità nelle produzioni artistiche;
Utilizza una pluralità di linguaggi espressivi: grafico-pittorico, plastico, musicale, corporeo, drammatico, audiovisivo e multimediale;
Esplora materiali, colori, forme, suoni, ritmi, immagini e strumenti;
Comunica emozioni, pensieri, vissuti e narrazioni attraverso segni, colori, gesti, voce, musica, movimento e drammatizzazione;
Sperimenta il gesto grafico in forma creativa e fantasiosa;
Partecipa ad attività musicali, ritmiche, coreutiche e teatrali;
Osserva immagini, opere, paesaggi e produzioni artistiche, esprimendo preferenze e prime interpretazioni;
Utilizza, con la mediazione dell'adulto, linguaggi multimediali e tecnologie in modo attivo, creativo e consapevole;
Sviluppa sensibilità estetica, immaginazione, creatività e gusto per il bello.

	COMPETENZE ATTESE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE ESSENZIALI
TRE ANNI	1. Esplora materiali, colori, suoni e strumenti con curiosità. 2. Lascia tracce, manipola, ascolta e partecipa a canti e giochi sonori. 3. Comunica vissuti con disegno, colore, gesto, voce e movimento.	• Discriminare colori, suoni, forme e qualità tattili di base. • Usare materiali grafici e plastici in modo libero e guidato. • Ascoltare brevi brani, suoni naturali e artificiali. • Partecipare a drammatizzazioni e giochi simbolici.	• Colori primari, materiali, strumenti e tecniche semplici. • Suoni forti/deboli, lenti/veloci, naturali/artificiali. • Segno, traccia, forma, ritmo, gesto.
QUATTRO ANNI	1. Sperimenta tecniche, materiali e linguaggi diversi per rappresentare esperienze. 2. Ascolta, distingue e riproduce ritmi e suoni semplici. 3. Osserva immagini e opere, esprime preferenze e prime interpretazioni..	• Realizzare produzioni grafico-pittoriche e plastiche con intenzionalità. • Narrare esperienze usando disegno, musica, fotografia, drammatizzazione. • Sperimentare elementi musicali di base: ritmo, intensità, durata, timbro. • Fruire opere e paesaggi, descrivendo ciò che si vede e si sente.	• Tecniche: collage, frottage, stampa, modellaggio, pittura. • Elementi visivi: linea, colore, forma, spazio. • Parametri del suono e prime forme di notazione informale.

CINQUE ANNI	1. Sceglie materiali e tecniche per produzioni originali e condivise. 2. Matura interesse per opere artistiche, musica, teatro, danza e linguaggi multimediali. 3. Usa i primi alfabeti artistici, musicali e audiovisivi per codificare e comunicare.	• Progettare e realizzare manufatti, scenette, canti, danze, filmati, allestimenti. • Rappresentare storie ed esperienze con più linguaggi integrati. • Usare simboli informali per codificare suoni e sequenze. • Confrontare gusti estetici e messaggi visivi con atteggiamento riflessivo.	• Tecniche miste, composizione, punto di vista, sequenza. • Patrimonio artistico, paesaggio, museo, teatro, musica. • Linguaggi multimediali e uso consapevole mediato.

Esperienze e attività

Fascia d'età	*Esperienze/attività per il campo di esperienza*
3 anni	• *Atelier dei materiali: carte, stoffe, elementi naturali, tempere, argilla.* • *Giochi sonori con corpo e oggetti, ascolto di suoni del giardino e della scuola.* • *Drammatizzazione libera con travestimenti e burattini.*
4 anni	• *Laboratori a tema: colori delle stagioni, arte e natura, collage di texture.* • *Orchestra dei bambini con strumenti autocostruiti e ritmi condivisi.* • *Lettura di immagini e opere, visita a spazi del territorio.*
5 anni	• *Allestimento artistico cooperativo, land art, mostra finale con famiglie.* • *Storytelling multimediale mediato: sequenze fotografiche, audio-narrazioni, stop motion semplice.*

	• *Notazione informale di ritmi, colonne sonore, teatro e danza narrativa.*

Modalità di accertamento e documentazione del campo

Accertamento: osservazione sistematica in situazione, conversazioni guidate, compiti autentici, rubriche descrittive e checklist per nuclei fondanti, con attenzione ai processi, ai progressi individuali e all'accessibilità inclusiva.

Documentazione: portfolio individuale, foto, elaborati, pannelli di sezione, registrazioni audio/video brevi, trascrizione di verbalizzazioni, diario di bordo e materiali di continuità.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Competenze chiave di cittadinanza

La competenza in campo scientifico *si riferisce alla capacità e alla disponibilità a usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo le conclusioni che siano basate su fatti comprovati*

Finalità del campo	***Nuclei fondanti***
Esplorare e rappresentare il mondo naturale e sociale, osservare fenomeni, formulare domande e ipotesi, risolvere problemi, orientarsi nel tempo e nello spazio, costruire prime competenze logiche, scientifiche, matematiche, tecnologiche e di sostenibilità.	• *Osservazione, ricerca, domande, ipotesi e spiegazioni* • *Tempo: routine, cicli, stagioni, cambiamenti e memoria* • *Spazio: orientamento, posizione, percorsi e forme* • *Numero, quantità, misura, classificazione, ordine e confronto* • *Ambiente, viventi, materia, sostenibilità e problem solving*

Traguardi per lo sviluppo delle competenze <u>al termine</u> della Sc. dell'Infanzia

Esplora e osserva il mondo naturale, sociale e artificiale con curiosità;
Pone domande, formula ipotesi, cerca spiegazioni e propone soluzioni;
Si orienta nel tempo, riconoscendo routine, successioni, giorni, stagioni e cambiamenti;
Si orienta nello spazio, utilizzando prime categorie spaziali e topologiche;
Raggruppa, ordina, confronta, misura e quantifica oggetti e materiali;
Riconosce forme, proprietà, relazioni, quantità e semplici criteri di classificazione;
Matura competenze in ambito logico e procedurale;
Osserva organismi animali e vegetali, riconoscendo cambiamenti, cicli vitali e trasformazioni;
Esplora l'ambiente e il territorio, sviluppando atteggiamenti di cura, rispetto e sostenibilità;
Rappresenta esperienze, dati, percorsi e fenomeni attraverso linguaggi diversi: corporei, verbali, grafici, simbolici, matematici, scientifici e tecnologici.

	COMPETENZE ATTESE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE ESSENZIALI
TRE ANNI	1. Esplora oggetti, materiali, spazi e fenomeni con i sensi. 2. Riconosce routine e prime sequenze temporali. 3. Raggruppa e confronta oggetti in modo semplice.	• Osservare il proprio corpo, oggetti, materiali e viventi. • Riconoscere prima/dopo nelle routine quotidiane. • Usare categorie spaziali di base: dentro/fuori, sopra/sotto. • Raggruppare per colore, forma, dimensione, uso.	• Routine giornaliera, stagioni percepite, meteo. • Proprietà: colore, forma, grandezza, consistenza. • Quantità: tanti/pochi, uno/tanti; spazi della scuola.
QUATTRO ANNI	1. Formula domande e prime ipotesi su fenomeni naturali e artificiali. 2. Colloca eventi nella giornata, nella settimana e nelle stagioni. 3. Conta, ordina, misura e classifica con materiali concreti.	• Descrivere cambiamenti di piante, animali, meteo e materiali. • Usare termini spaziali: vicino/lontano, avanti/dietro, sopra/sotto. • Confrontare quantità, seriare, stabilire corrispondenze. • Rappresentare percorsi e semplici dati con simboli condivisi.	• Ciclo vitale di piante/animali, stagioni, settimana. • Forme: cerchio, quadrato, triangolo, rettangolo. • Conteggio, misure non convenzionali, classificazioni e seriazioni.
CINQUE ANNI	1. Osserva, descrive, rappresenta e spiega fenomeni con ipotesi e confronti. 2. Si orienta nel tempo e nello spazio con maggiore autonomia. 3. Opera raggruppamenti, ordini, misure, quantificazioni e riconosce forme geometriche.	• Riconoscere processi di cambiamento in viventi, habitat, fenomeni naturali e artificiali. • Rappresentare percorsi, posizioni e forme nello spazio e nel piano. • Contare, ordinare, misurare, quantificare e classificare secondo criteri condivisi. • Realizzare semplici esperimenti e rappresentare risultati con disegni, simboli, grafici.	• Ciclo della vita, ecosistemi, sostenibilità, cura dell'ambiente. • Calendario, mesi, stagioni, durata, velocità. • Numeri, quantità, misure, forme, mappe, tabelle, coding unplugged.

Esperienze e attività

Fascia d'età	*Esperienze/attività per il campo di esperienza*
3 anni	• *tavoli sensoriali con acqua, sabbia, semi, foglie, materiali naturali.* • *Calendario della giornata e meteo con immagini.* • *Caccia al colore/forma negli spazi della scuola, classificazioni concrete.*
4 anni	• *Orto e semina, osservazione di animali/insetti, diario delle stagioni.* • *Percorsi con frecce, mappe semplici, costruzioni con blocchi e forme.* • *Giochi di conteggio, seriazione, misurazione con mani, passi, corde.*
5 anni	• *Laboratorio scientifico: galleggia/affonda, luce/ombra, trasformazioni, miscugli.* • *Progettazione di percorsi e mappe, coding unplugged, reticoli.* • *Compiti di realtà: raccolta differenziata, cura dell'orto, grafici di osservazione e tabelle.*

Modalità di accertamento e documentazione del campo

Accertamento: osservazione sistematica in situazione, conversazioni guidate, compiti autentici, rubriche descrittive e checklist per nuclei fondanti, con attenzione ai processi, ai progressi individuali e all'accessibilità inclusiva.

Documentazione: portfolio individuale, foto, elaborati, pannelli di sezione, registrazioni audio/video brevi, trascrizione di verbalizzazioni, diario di bordo e materiali di continuità.

Esperienze integrate per campi di esperienza

Le attività quotidiane possono integrare più campi che possono essere inserite nella programmazione annuale, mantenendo una lettura per campo prevalente e collegamenti trasversali.

Unità/esperienza	Campo prevalente	Campi collegati	Prodotti/documentazione
La scuola che accoglie: nomi, contrassegni, routine, regole condivise	Il sé e l'altro	Discorsi e parole; Corpo e movimento	Cartellone delle regole, foto routine, portfolio accoglienza
Io mi muovo, io conosco: percorsi, mappe corporee, giochi di orientamento	Il corpo e il movimento	Conoscenza del mondo; Immagini, suoni, colori	Mappe dei percorsi, foto, griglie motorie
Arte e natura: atelier con materiali naturali, land art, osservazione del paesaggio	Immagini, suoni, colori	Conoscenza del mondo; Il sé e l'altro	Mostra, pannelli fotografici, manufatti, verbalizzazioni
Biblioteca viva: storie, rime, teatro, invenzione di libri	I discorsi e le parole	Immagini, suoni, colori; Il sé e l'altro	Libro di sezione, audio-racconti, trascrizioni
Orto, stagioni e cura: semina, meteo, calendario, misure e grafici	La conoscenza del mondo	Il sé e l'altro; Corpo e movimento; Discorsi e parole	Diario dell'orto, tabelle meteo, foto, disegni scientifici
Cittadini piccoli: cura degli spazi, raccolta differenziata, decoro e sicurezza	Il sé e l'altro	Conoscenza del mondo; Corpo e movimento	Patto di cura, rubriche, compito di realtà finale

Modalità generali di accertamento e documentazione per fasce d'età

Fascia di età	Modalità Operative
3 anni	• Osservazione sistematica in routine, gioco libero e attività guidate. • Griglie con indicatori essenziali: partecipazione, autonomia, linguaggio, motricità, relazione. • Raccolta di elaborati iniziali/finali, foto con didascalie, brevi verbalizzazioni.
4 anni	• Osservazione di processi e prodotti in piccolo gruppo, con attenzione a progressi individuali. • Checklist per competenze attese, rubriche descrittive a tre livelli: in avvio, in via di consolidamento, sicuro. • Documentazione narrativa: diario di bordo, pannelli, portfolio, registrazioni audio/video brevi.
5 anni	• Compiti autentici e situazioni-problema: progettare, collaborare, raccontare, rappresentare, argomentare. • Rubriche descrittive per il passaggio alla primaria: autonomia, autoregolazione, comunicazione, consapevolezza fonologica, logica, relazione. • Portfolio finale con osservazioni, produzioni, foto, mappe, verbalizzazioni, autovalutazione iconica del bambino.

Rubrica descrittiva sintetica comune a tutti i campi

Livello osservativo	Descrittore
In avvio	Il bambino partecipa se sostenuto dall'adulto; necessita di mediazione, tempi distesi, materiali facilitanti e ripetizione delle esperienze.

In via di consolidamento	Il bambino partecipa con crescente autonomia; applica conoscenze e abilità in contesti noti; collabora con pari e adulti con supporto non continuativo.
Sicuro/competente per l'età	Il bambino agisce con iniziativa, trasferisce strategie in situazioni diverse, verbalizza o rappresenta ciò che fa, collabora e riflette sull'esperienza.

Indicazioni per inclusione, personalizzazione e continuità

Il curricolo è pensato in prospettiva inclusiva: gli stessi nuclei fondanti vengono proposti a tutti, ma attraverso molteplici modalità di accesso, espressione e coinvolgimento. L'insegnante predispone ambienti flessibili, materiali differenziati, tempi distesi, anticipatori visivi, routine chiare, attività a piccolo gruppo e mediazioni corporee, iconiche, verbali e digitali mediate attraverso la metodologia dell'UDL.
Per i bambini con bisogni educativi speciali, disabilità, fragilità linguistiche o svantaggio socioculturale, gli obiettivi vengono personalizzati senza impoverire le esperienze: si prevedono facilitatori, comunicazione aumentativa ove utile, tutoraggio tra pari, osservazione individualizzata e documentazione dei progressi reali.
La continuità con il sistema integrato zero-sei e con la scuola primaria si realizza attraverso documentazione narrativa, portfolio, incontri di passaggio, attività ponte, visite, scambio di materiali, attenzione a autonomia, autoregolazione, linguaggio, motricità fine, consapevolezza fonologica, logica e relazione.

DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA ALLA SCUOLA PRIMARIA

Profilo in uscita e raccordo verticale

Nel quadro del curricolo verticale, il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria rappresenta un momento di particolare rilevanza educativa. Esso non coincide con un'anticipazione degli apprendimenti disciplinari, ma con la valorizzazione progressiva delle competenze personali, sociali, comunicative, motorie, cognitive ed espressive maturate nei cinque campi di esperienza. La presente sezione conclusiva definisce pertanto il profilo in uscita del bambino al termine del percorso triennale e orienta le azioni di continuità tra i due ordini di scuola.

Profilo in uscita e continuità educativa

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, il curricolo verticale accompagna ogni bambino verso il passaggio alla scuola primaria attraverso un processo graduale, unitario e rispettoso dei tempi di crescita individuali. La scuola dell'infanzia, infatti, non anticipa gli apprendimenti formali della scuola primaria, ma costruisce le condizioni personali, relazionali, cognitive e comunicative che permettono al bambino di affrontare con serenità, fiducia e curiosità la nuova esperienza scolastica.

In coerenza con le Indicazioni Nazionali, ciascun campo di esperienza concorre in modo integrato alla maturazione dell'identità personale, allo sviluppo dell'autonomia, alla progressiva capacità di autoregolazione, alla costruzione delle prime competenze sociali e di cittadinanza. Ogni esperienza proposta nei diversi campi contribuisce a formare un profilo globale del bambino, valorizzando la sua corporeità, il linguaggio, il pensiero, la creatività, la relazione con gli altri e il rapporto con l'ambiente.

Al termine della scuola dell'infanzia è ragionevole attendersi che il bambino abbia sviluppato una prima consapevolezza di sé, sappia riconoscere ed esprimere emozioni, bisogni e stati d'animo, sia capace di instaurare relazioni positive con i pari e con gli adulti e partecipi in modo costruttivo alla vita del gruppo. Egli mostra progressiva autonomia nella gestione dei compiti affidati, manifesta curiosità verso situazioni nuove, pone domande, ricerca spiegazioni e partecipa ad attività individuali e collettive con atteggiamento collaborativo.

Il bambino, inoltre, comincia a orientarsi nel tempo e nello spazio, riconosce e valorizza la propria storia personale e familiare, sviluppa senso di appartenenza alla comunità e prime forme di responsabilità verso sé stesso, gli altri e l'ambiente. Attraverso il gioco, l'esplorazione, la conversazione, la narrazione, la drammatizzazione, l'esperienza corporea e le attività espressive, consolida competenze fondamentali per il futuro percorso scolastico.

Particolare rilievo assumono le competenze comunicative e linguistiche. Il bambino utilizza il linguaggio orale per esprimersi, raccontare, descrivere, inventare storie, interagire con gli altri e partecipare a scambi comunicativi sempre più ordinati e significativi. Si avvicina inoltre al linguaggio scritto attraverso esperienze spontanee e guidate di simbolizzazione, grafismo, ascolto, lettura di immagini, narrazione e familiarizzazione con libri, parole, segni e suoni. La consapevolezza fonologica e metafonologica costituisce una base importante per i successivi apprendimenti della letto-scrittura.

Sul piano logico, scientifico e procedurale, il bambino sperimenta attività di osservazione, raggruppamento, confronto, ordinamento, misurazione e quantificazione. Attraverso l'esplorazione dell'ambiente naturale e quotidiano, riconosce trasformazioni, cicli vitali, cambiamenti stagionali e semplici relazioni tra fenomeni. Tali esperienze favoriscono atteggiamenti di ricerca, attenzione, memoria, riflessione e problem solving, indispensabili per affrontare in modo positivo gli apprendimenti successivi.

Il corpo e il movimento rappresentano un ulteriore elemento essenziale del profilo in uscita. Il bambino acquisisce progressiva consapevolezza della propria corporeità, coordina movimenti, controlla gesti, sperimenta schemi motori, riconosce segnali di benessere e sviluppa atteggiamenti di cura verso il proprio corpo. La motricità, nelle sue dimensioni ludiche, espressive e relazionali, sostiene la crescita globale e contribuisce alla sicurezza personale.

Le attività artistiche, musicali, manipolative, multimediali e creative consentono al bambino di esprimere originalità, immaginazione e sensibilità estetica. L'uso di una pluralità di linguaggi favorisce la capacità di comunicare in modi diversi, di interpretare la realtà e di dare forma personale alle proprie esperienze.

Il passaggio alla scuola primaria viene quindi inteso come continuità educativa e non come semplice conclusione di un ciclo. La scuola dell'infanzia prepara il bambino alla primaria promuovendo prerequisiti trasversali: attenzione, ascolto, memoria, autocontrollo, rispetto delle regole condivise, capacità di attendere il proprio turno, cura del materiale, impegno nei compiti, fiducia nelle proprie possibilità e disponibilità a collaborare.

La continuità verticale richiede un raccordo costante tra docenti dei due ordini di scuola, attraverso momenti di confronto, osservazione, documentazione, passaggio di informazioni e progettazione condivisa. In questa prospettiva, la documentazione del percorso svolto, delle competenze maturate e delle esperienze significative diventa uno strumento fondamentale per garantire al bambino un ingresso sereno e coerente nella scuola primaria.

Pertanto, il curricolo verticale della scuola dell'infanzia si conclude con un profilo del bambino competente, curioso, partecipe, capace di esprimersi con diversi linguaggi, di relazionarsi positivamente, di esplorare la realtà e di affrontare nuove esperienze con fiducia. La scuola accompagna ciascuno nel proprio percorso di crescita, riconoscendo le differenze individuali e valorizzando ogni conquista come base per i futuri apprendimenti scolastici e per la progressiva costruzione della cittadinanza.

Sintesi delle competenze osservabili nel passaggio alla scuola primaria

Area di sviluppo	Competenze osservabili nel passaggio alla primaria
Identità e autonomia	Riconosce sé stesso, esprime bisogni ed emozioni, affronta situazioni nuove con fiducia, gestisce incarichi e routine con crescente autonomia.
Relazione e cittadinanza	Collabora con pari e adulti, rispetta regole condivise, partecipa alla vita del gruppo, mostra cura verso persone, ambienti e materiali.
Comunicazione e linguaggi	Usa il linguaggio orale per raccontare, spiegare, dialogare e inventare; sperimenta segni, simboli, libri, grafismi e prime forme di consapevolezza fonologica.
Corpo e movimento	Conosce il proprio corpo, coordina gesti e movimenti, si orienta nello spazio, partecipa a giochi motori rispettando regole e sicurezza.
Pensiero logico e scientifico	Osserva, confronta, raggruppa, ordina, misura, formula ipotesi, rappresenta percorsi, quantità e fenomeni attraverso esperienze concrete.
Creatività ed espressione	Utilizza linguaggi grafici, pittorici, musicali, corporei, drammatici e multimediali per esprimere vissuti, idee, emozioni e narrazioni.
Prerequisiti trasversali	Sviluppa attenzione, memoria, ascolto, autocontrollo, curiosità, impegno, capacità di portare a termine un compito e disponibilità a collaborare.

La scuola dell'infanzia, attraverso l'osservazione, la documentazione e il confronto collegiale, accompagna ogni bambino e bambina verso la scuola primaria nel rispetto dei tempi individuali, valorizzando le conquiste maturate e assicurando continuità educativa, inclusione e coerenza progettuale.